



**Comune di Santa Giusta (capofila)**  
Provincia di Oristano

**Comune di Oristano**

P.O. FESR 2014-2020

**Azione 6.5.1**  
**Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei**  
**Piani di Gestione della Rete Natura 2000**

**PROGETTO ESECUTIVO**

**Censimento e progetto di risoluzione delle interferenze**

**SIC ITB030037 "Stagno di Santa Giusta"**

Responsabile Istruttore Direttivo Tecnico Comune di Santa Giusta  
**Arch. Emanuela Figus**

Assistenza tecnica



**RETE GAIA Srl**

Corso Vittorio Emanuele II, 404 - 09123 Cagliari  
info@retegaia.it

Coordinamento operativo  
**Andrea Vallebona**

Supporto scientifico alla progettazione  
**Dott. Agr. Sebastiano Mastinu**

Progetto:  
**Ing. Cristian Cannaos**  
**Ing. Giuseppe Onni**

Collaboratrice:  
**Pianificatore Territoriale Vittoria Cugusi**

**Allegato C**

## PREMESSA

La presente relazione è resa conformemente all'art.14, dell'Allegato XXI, al Decreto legislativo 2 Aprile 2006, n.163 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e art.24 del DPR 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163".

Le interferenze riscontrabili nella fase di realizzazione possono essere ricondotte a tre tipologie principali:

- *Interferenze aeree*

fanno parte di questo gruppo tutte le linee elettriche ad alta tensione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione, l'illuminazione pubblica e parte delle linee telefoniche;

- *Interferenze superficiali*

fanno parte di questo gruppo i canali, i fossi a cielo aperto e la viabilità pedonale e carrabile.

- *Interferenze interrato*

fanno parte di questo gruppo i gasdotti, le fognature, gli acquedotti, le condotte di irrigazione a pressione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione e parte delle linee telefoniche. In particolare saranno da valutare i seguenti aspetti riguardanti la presenza di impiantistiche interne ed esterne alle opere oggettivamente o potenzialmente interferenti, che sono:

- la presenza di linee elettriche in rilievo o interrato con conseguente rischio di elettrocuzione/folgorazione per contatto diretto o indiretto;
- il rischio di intercettazione (specie nelle operazioni di scavo) di linee o condotte e di interruzione del servizio idrico, di scarico, telefonico, ecc;
- l'intercettazione di impianti gas con rischio di esplosione o incendio;
- l'eventuale adozione, a seconda del caso, di idonee misure preventive, protettive e/o operative, quali la richiesta all'ente erogatore di interruzione momentanea del servizio, qualora possibile.

Ne deriva la necessità, se rilevata la presenza di impianti elettrici, idrici e di scarico di rete, di:

- installare gruppi elettrogeni per la produzione di energia elettrica per l'alimentazione degli impianti, attrezzature e servizi di cantiere;
- utilizzare, in assenza di energia elettrica, attrezzature ad alimentazione a combustibile liquido e pneumatica;
- approvvigionarsi di acqua con autocisterne e con stoccaggio su serbatoi;
- utilizzare, in mancanza di condotte di scarico fognario, servizi igienici del tipo chimico, o posare impianti disperdenti per sub-irrigazione. Inoltre l'ubicazione o il tracciato di linee elettriche, colonnine di presa, condotte idriche o di scarico, condotte gas, linee telefoniche, ecc., saranno elementi da valutare in relazione:
  - alla richiesta di allaccio dei contatori delle utenze;
  - al più conveniente posizionamento dei quadri generali o passaggio delle linee o condotte di alimentazione e distribuzione degli impianti di cantiere, al posizionamento della fossa imhoff e dei servizi igienico-assistenziali;
  - al rischio di elettrocuzione/folgorazione per contatto diretto o indiretto (con attrezzature o mezzi meccanici) di linee elettriche aeree, in rilievo o interrato;
  - al rischio di intercettazione delle linee o condotte e di interruzione del servizio idrico o di scarico, telefonico, ecc;
  - al rischio di incendio o esplosione per intercettazione di impianti gas;
  - al rischio di interferenza degli impianti stessi con le opere in costruzione o con le attività lavorative, in termini di intralcio oggettivo o distanza di sicurezza.

## **SOPRALLUOGO**

Durante la fase di sopralluogo e rilievo si sono valutate:

A) il posizionamento della aree di cantiere rispetto all'ambiente esistente, in relazione:

- al rischio di interferenza con la viabilità esterna, in ambito extraurbano specialmente con le interferenze sulla SP49, ed in ambito urbano alle interferenze con i principali assi viari di Santa Giusta (via Garibaldi e via Giovanni XXIII) e con il reticolo minore di percorrenza di quartiere.
- alla necessità di regolamentazione della viabilità interna, in particolari situazioni (ad esempio per l'ingresso o uscita dei mezzi pesanti) da parte di personale preposto;

B) alla presenza, nelle immediate vicinanze dell'area di cantiere, di attività soggette a rischi specifici o di altri cantieri operativi, in relazione:

- al rischio di interferenza dei reciproci flussi di traffico pesante dei mezzi e alla necessità di convogliamento o spartizione dei flussi stessi;
- al rischio di interferenza tra apparecchi di sollevamento di cantiere (in specie i mezzi preposti a manovrare i pesanti massi delle scogliere) ed alla necessità di predisposizione di idonee misure preventive o adozione di specifiche procedure operative;

C) alla presenza, nelle immediate vicinanze dell'area di cantiere, di asili, scuole, università, ospedali, case di riposo, caserme, stazioni di polizia, edifici pubblici o altre attività aperte al pubblico, ecc, in funzione:

- del rischio di interferenza del traffico pesante dei mezzi di cantiere con il normale flusso carrabile o pedonale urbano;
- del rischio di interferenza del traffico pesante dei mezzi di cantiere con il traffico speciale (quali autoambulanze, mezzi di soccorso o pronto intervento, mezzi pubblici di servizio sociale o scolastico).

## **CONTESTO**

Non sono state riscontrate in fase di sopralluogo particolari problematiche dal punto di vista delle interferenze aeree, né dal punto di vista di quelle interrante, dato che gli scavi in cantiere sono limitati a quelli necessari per la messa a dimora di alberi, arbusti e rizomi e questi sono effettuati in aree dove non sono presenti questo tipo di impianti. Sono invece presenti alcune importanti interferenze superficiali, sia con viabilità carrabile e pedonale, che con canali e fossi a cielo aperto.

Il cantiere in oggetto è abbastanza vasto per cui è stato necessario individuare almeno 5 aree di cantiere. Una sarà ubicata in zona industriale di Oristano, presso il canale artificiale. una in prossimità de Is Pattixeddasa, una accanto al centro di biodiversità, una nei pressi dell'area del Ponte Romano ed una in area Pauli Tabentis.

Parlando delle interferenze con la viabilità carrabile e pedonale, la conformazione della viabilità di accesso al cantiere non presenta particolare criticità per le prime tre aree relativamente a velocità di flusso e/o volumi di traffico.

Andrà invece prestata particolare attenzione agli ultimi due cantieri che andranno corredati di un sistema di segnaletica per rallentare e governare i flussi di traffico, sia sulla SP 49 (in entrambe le direzioni) che sulla SP 56, all'ingresso di Santa Giusta in prossimità del Ponte Romano. Le uscite e gli ingressi del cantiere andranno opportunamente segnalate e governate, anche con personale addetto specifico.

La viabilità interna prevalentemente pedonale dovrà venire regolamentata per tutta la durata dell'intervento per evitare interferenze fra mezzi in azione. Sempre nelle stesse aree di cui sopra avremo interferenze con alcuni canali che dividono l'area di cantiere in due. Nell'area del Tabentis infatti particolare attenzione andrà posta per le lavorazioni che andranno effettuate a cavallo dell'emissario fra il Paule Tabentis e lo Stagno di Santa Giusta. I mezzi

non dovranno avvicinarsi troppo ai bordi del canale, e quando è necessario operare in prossimità sarà necessaria la presenza di un operatore a terra. Per spostarsi da una parte all'altra di tale emissario sarà necessario passare sulla SP49, facendo ricorso a personale addetto specifico, eventualmente anche utilizzando sistema semaforici temporanei ed addetti specifici sulla provinciale.

Stessa cosa per i movimenti da una parte all'altra dell'emissario del Pauli Maiori sulla SP59, all'ingresso di Santa Giusta, in prossimità del ponte romano.

In tutti i cantieri c'è inoltre una possibile interferenza con lo specchio d'acqua dello Stagno di Santa Giusta (e in un caso anche del Pauli Tabentis). Le movimentazioni dei mezzi in tali aree dovranno essere improntate alla massima prudenza.

Laddove ci sarà necessità di utilizzo di natanti per alcune operazioni (realizzazione isolotto di nidificazione e rinaturazione sponda in cemento) servirà prestare estrema attenzione durante le operazioni di carico e scarico, e segnalare opportunamente il traffico sullo stagno, per potenziali interferenze con altri natanti e attrezzature di pesca.

### **CENSIMENTO E RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE**

Lungo le SP 49 e 56 andranno posti cartelli che invitino gli automezzi a ridurre la velocità, e impongano un limite di massimo 30 km/orari.

In tutti i casi di arrivo degli automezzi per la fornitura dei materiali sarà necessaria la presenza di un moviere.

Lungo le strade di accesso ed in prossimità del cantiere, saranno posti appositi segnali indicatori di lavori in corso, uscita automezzi e dei pericoli specifici del cantiere nonché l'interdizione dello stesso ai non addetti.

Per le operazioni di carico e scarico e durante il passaggio dei mezzi lungo le strade secondarie e sterrate, il responsabile di cantiere dovrà vigilare affinché il passaggio di persone non interferisca con le operazioni di cui sopra.